

## Morbegno e Bassa Valle

# “Lanuovacolonia” espande i servizi Rsa e clinica unite

**Civo.** Ieri nella sala ipogea del San Giuseppe a Morbegno l'assemblea dei soci della società del settore sanitario La realtà guidata dalla dottoressa Francesca Di Gennaro

**SABRINA GHELFI**

“Lanuovacolonia” presenta il nuovo piano di sviluppo che punta sui servizi socio-sanitari nel territorio in un sistema di offerta accessibile ai cittadini e a misura del loro bisogno di assistenza e cura, servizi che saranno gestiti direttamente dalla società benefit. Le novità sono state illustrate ieri mattina in occasione dell'assemblea dei soci che si è tenuta nella sala ipogea nel complesso della chiesa di San Giuseppe a Morbegno.

### Strutture integrate tra loro

Le novità riguardano innanzitutto le due strutture specializzate nell'erogazione di servizi sanitari e socio sanitari: cioè la multiclinica Sma (Soluzioni mediche avanzate) di Morbegno e la Rsa di Roncaglia di Civo. Prima fra tutte la gestione diretta a partire dal 1° marzo di quest'anno sia del poliambulatorio di Morbegno che della residenza di Civo. Le due realtà, prima gestite da due enti esterni, per volontà del nuovo consiglio di amministrazione insediatosi l'11 giugno dell'anno scorso sono ora gestite direttamente da Lanuovacolonia per il tramite del nuovo direttore generale, la dottoressa **Francesca Di Gennaro**, e della sua nuova squadra. Al tavolo dei relatori ieri c'era il

nuovo Cda al completo presieduto da **Gianfranco Mattavelli** e composto dai consiglieri **Massimo Chistolini**, **Giovanni Pedranzini**, **Luca Maria Munari** e **Aldo Dattomi**. Con loro, oltre al direttore Di Gennaro, il team dei tecnici Luca Maria Munari, direttore sanitario; **Silvia Mazzoleni**, coordinatore sanitario e socio sanitario; **Carla Ciapponi**, coordinatore amministrativo. Fra i dettagli esplicitati ai soci spiccano le nuove iniziative per rilanciare le attività poliambulatoriali di Morbegno dove si è proceduto nell'autunno dello scorso anno a costituire (con procedura di conferimento di azienda) la nuova Multiclinica Sma dove si investirà su nuove apparecchiature come ecografo a radiofrequenza, ma anche su nuovi professionisti, nuove specialità e convenzioni. Prevista anche la collaborazione con un avviato centro fisioterapico, riabilitativo e di medicina sportiva e la col-

### Rilancio dei poliambulatori aperti in città con ecografo a radiofrequenza

laborazione con il Centro Arco di Sondrio. Per quanto riguarda la Rsa di Roncaglia si è proceduto all'acquisizione dal precedente gestore (Istituto Sacra Famiglia onlus) del ramo d'azienda costituito dalla Rsa, operazione strumentale alla gestione diretta da parte de Lanuovacolonia.

### Ratificata l'operazione

«La Regione Lombardia ha autorizzato la voltura dell'accreditamento della Rsa al nuovo ente gestore, ovvero Lanuovacolonia e Ats della Montagna - l'altra novità spiegata ieri - ha assegnato a favore della Rsa 10 posti letto in nucleo alzheimer da attivare tramite conversione di 10 posti letto di residenzialità ordinaria». All'assemblea è stato poi comunicato l'incremento di personale con tre nuovi medici, un nuovo coordinatore dei servizi sanitari e socio sanitari, tre nuovi infermieri assunti a tempo indeterminato e l'aumento di personale assistenziale dedicato al nucleo alzheimer. Fra le ipotesi di sviluppo nella casa di riposo di Roncaglia figurano anche i ricoveri temporanei di sollievo, le cure palliative, l'assistenza domiciliare integrata, la psichiatria e i disturbi dell'alimentazione, disturbi cognitivi e demenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, Francesca Di Gennaro, Massimo Chistolini e Gianfranco Mattavelli



Una delle camere della Rsa di Roncaglia



La sala ricreativa della Rsa

## Una nuova squadra per far crescere l'attività

L'assemblea dei soci di ieri è stata l'occasione per conoscere i volti dei membri del nuovo Cda presieduto da **Gianfranco Mattavelli** e dai consiglieri **Massimo Chistolini**, **Giovanni Pedranzini**, **Luca Maria Munari** e **Aldo Dattomi**, che ha presentato gli obiettivi della nuova gestione, tra i quali ampliare la gamma di servizi specialistici offerti sul territorio; attivare collaborazioni con altri centri del territorio; aumentare i posti letti attivi della Rsa (di recente l'Ats vi ha accreditato e convenzionato 10

posti letto per pazienti affetti da Alzheimer). Mattavelli ha sottolineato che «negli ultimi anni è aumentata la necessità di offrire servizi sanitari sul territorio, proprio per questo abbiamo voluto rinnovare la squadra di direzione e passare a una gestione diretta delle due attività per rinnovare e rafforzare il nostro legame con la collettività locale».

Sempre durante l'assemblea è stato presentato il nuovo team di direzione delle due realtà. Per la prima volta si ha una gestione diretta delle due struttu-

re con un team dedicato, dipendente e fisicamente presente sul territorio: dal 1° marzo sono all'opera **Francesca Di Gennaro**, direttrice generale; **Luca Maria Munari**, direttore sanitario; **Silvia Mazzoleni**, coordinatrice sanitaria e socio-sanitaria; **Carla Ciapponi**, coordinatrice amministrativa. La Rsa ha ampliato il personale medico dedicato ai pazienti. Di Gennaro conferma: «Una nuova squadra con un'ampia componente al femminile per rilanciare la nostra organizzazione: vogliamo essere presenti sul territorio con nuove specialità, rafforzare le collaborazioni e attivarne nuove con una costante ricerca di qualità e soddisfazione da parte di tutti i nostri soci, pazienti e ospiti». **S. Ghe.**

## Casa di riposo, omaggio ai volontari «Donano il loro tempo agli ospiti»

### Morbegno

Il secondo appuntamento per il centenario della casa di riposo dedicato ad Amici Ca.Ri.

«Si dice che il tempo è denaro, però il tempo delle persone vale molto di più del denaro e i volontari che donano tempo, donano qualcosa di particolarmente prezioso e unico». È in questo modo che **Italo Rizzi**, presidente della fondazione Ambrosetti-Paravicini, che gestisce la casa di riposo di Morbegno, giovedì ha voluto introdurre il secondo appuntamento per i festeggiamenti del centenario dalla nascita della struttura per anziani.

La giornata e la serata sono state dedicate in particolare ai volontari dell'associazione

“Amici Ca.Ri”, quindi all'inaugurazione della mostra del centenario.

Un appuntamento significativo, sentito e partecipato che ha messo al centro una forza importante, quella rappresentata dai volontari, per gli anziani che vivono nella Rsa. Sono 60, attualmente, i volontari di Amici Ca.Ri che, come spiega la coordinatrice degli educatori (nove in totale) **Venusia Vaninetti**. «Sono un buon numero, che però è sceso negli anni del Covid. La loro presenza è tornata gradualmente, in gruppi, dopo lo stop della pandemia, e oggi vedersi tutti insieme è stata una bella occasione di convivialità e condivisione e abbiamo potuto vedere il loro entusiasmo di riprendere nel senso della normalità con nuove proposte e questo ci fa molto piacere. Se poi qual-

cuno è interessato a ingrossare le fila, più siamo meglio è, basta rivolgersi alla casa di riposo e chiedere degli educatori». Giovedì è stato condiviso anche un momento formativo curato dal dottor **Paolo Borellini** e dal dottor **Giacomo Ciapponi**, in cui è emersa una mancanza grande in casa di riposo durante la pandemia: la relazione, il potersi aprire all'esterno anche per chi non è operatore o parente.

L'associazione di volontari nella Rsa è presieduta da **Mari- lena Bossi** e i suoi membri arrivano da tutto il mandamento di Morbegno, da Delebio sino alla Val Masino, spesso sono arrivati in contatto con la casa di riposo per via di un parente ospitato nella struttura morbegnese, la maggior parte di loro sono pensionati, ma ci sono anche persone più giovani e tutti loro tro-

uno spazio diverso in Rsa: chi suona uno strumento musicale, chi canta, chi si occupa dell'organizzazione della tombola e dei premi, chi segue le suore nell'assistenza spirituale o si occupa del trasferimento degli ospiti da un padiglione o regala letture e animazione.

Giovedì poi si è assistito, nell'ambito delle manifestazioni per il Centenario, alla mostra sulla Rsa: 18 pannelli che riportano la storia della casa di riposo, dalla posa della prima pietra l'8 marzo del '23 all'inizio delle attività con l'ingresso dei primi cinque ospiti il 1° novembre del 1926, sino alla storia di oggi. Un pannello evidenzia la presenza dei religiosi, le suore di Santa Giovanna Antida Thouret. Sei pannelli riguardano l'evoluzione della struttura nel tempo.

**S. Ghe.**



L'incontro sul valore del volontariato in casa di riposo



Inaugurata la mostra sui cento anni della Ambrosetti Paravicini